



Anno 3 - Numero 26

Settembre Ottobre
2008

Itinerario Casorati: arte nelle vie di Pavarolo

L'Itinerario Casorati vi invita a fare una passeggiata nel centro di Pavarolo. Le sei opere riprodotte su cristallo e plexiglass sono state inaugurate il 6 settembre in occasione della

biennale internazionale di pittura. Ora che i fasti della biennale sono conclusi l'itinerario Casorati è presente nelle nostre vie per testimoniare la cultura di bellezza che questi artisti hanno regalato a Pavarolo.

D'altra parte la stessa Biennale è figlia di questa storia e cioè della presenza a Pavarolo dal 1930 dei Casorati, degli allievi e dell'entourage culturale che li circondava nelle loro villeggiature estive nella casa di via Maestra.

Come più volte sottolineato è volontà dell'amministrazione comunale analizzare, capire, documentare questo periodo non tanto perché i Casorati vi villeggiassero, ma soprattutto perché pittori di tale fama hanno realizzato opere di grandissimo valore artistico nelle quali Pavarolo è soggetto. Ed ecco quindi il senso delle sei raffinate riproduzioni nelle vie del paese. Sono tutte opere nei cui titoli è presente,

non a caso, il nome di Pavarolo. Il percorso è illustrato da steli che descrivono le opere (testi del prof. Dragone) e da una mappa che individua il percorso (sono inseriti anche



Francesco Casorati, *Grande strumento per disegnare la collina di Pavarolo*, 1995, olio su tela, cm 70x70

i mosaici che rappresentano l'altro importante filone artistico che il Comune sta portando avanti). Si parte dalla piazza

con l'opera di Francesco Casorati intitolata *Grande macchina per disegnare la collina di Pavarolo* (1995) opera recente nella quale l'artista dipinge quasi inconsciamente le colline della sua infanzia. Si prosegue poi lungo via Maestra dove è presente la bellissima

opera di Daphne Maugham Casorati *Veduta di Pavarolo* (1964). Proseguendo si arriva alla casa tutt'oggi proprietà Casorati. Su di essa sull'angolo con via del Rubino è installata l'opera sempre di Daphne *Finestra a Pavarolo* (1940) che mostra il panorama che la pittrice vedeva at-



Francesco Casorati, *Natura morta a Pavarolo*, 1949, olio su cartone, cm 55x69

traverso il balcone sulla via corrente. Poco più in là, sul



muro d'ingresso di Villa Enrichetta, è riprodotto (sempre su cristallo) il dipinto di Francesco *Natura morta a Pavarolo* (1949) che è stato posizionato in modo tale da poter osservare contemporaneamente l'opera ed il soggetto che ritrae: via Maestra.

Scendendo per via del Rubino si termina l'itinerario con le due opere più celebri del grande Felice Casorati che sono *Daphne a Pavarolo* (1934) e *Ragazza di Pavarolo* (1937) esposte su quello che era l'atelier del celebre pittore e nel quale, dalla finestra a valle, ha dipinto Daphne. Anche queste due opere sono in formato originale, ma a differenza delle precedenti sono su plexiglass a causa delle ampie dimensioni.

Questo itinerario è un primo passo del più ampio progetto Atelier Pavarolo che intende ulteriormente valorizzare e raccontare il legame di Pavarolo con l'arte. Per adesso ci auguriamo che facendo una passeggiata si apprezzi maggiormente il fascino dell'arte e della cultura che la famiglia Casorati ci ha donato.

L'inaugurazione della 6ª Biennale di Pittura



Il Municipio cambia look



Il sindaco in missione speciale a Capo Verde



Il sindaco Sergio Bossi, in veste di presidente dell'Unione della Collina

Torinese, è stato nell'isola di Capo Verde, lo scorso mese di giugno, per relazionare alla Regione Piemonte sull'avanzamento delle iniziative umanitarie del progetto Amse, a cui i Comuni dell'Unione collinare aderiscono. Durante tutto il soggiorno, Sergio Bossi è stato accompagnato da Fra Silvino Benetti, missionario italiano cappuccino che da molti anni opera nell'isola atlantica, ed è tra i realizzatori delle opere sostenute con le iniziative di solidarietà della nostra Regione. Il resoconto del viaggio, documentato da Sergio Bossi in forma di diario, corredato dalle immagini del servizio fotografico di Mario Pasquero che l'ha accompagnato, è stato inviato in Regione. Tra le iniziative sostenute dall'Unione collinare, c'è la scuola per parucchieri. Bossi ha visitato la scuola ed ha partecipato al conferimento dei diplomi rilasciati agli allievi, che hanno sostenuto gli



esami di licenza professionale. Fra Silvino ha accompagnato gli ospiti italiani nei vari centri di aggregazione sociale del Paese dei Cappuccini, illustrando le iniziative in corso promosse dalla nostra Regione. Sergio Bossi ha incontrato numerosi esponenti politici, fra cui la signora Isaura Tavares Gomes, neo-sindaco di Sao Vicente, con i quali ha instaurato le premesse per una fattiva collaborazione e di reciproco scambio di esperienze. Fra i problemi emersi, oltre alla povertà, ci sono la carenza di acqua potabile, il diffuso analfabetismo, i problemi di bonifica e di distribuzione dei terreni agricoli. Sergio Bos-



impressioni avute durante la visita.

si è anche stato intervistato dalla maggiore radio dell'isola "Radio Nova" sulle

Isola di Capo Verde

Capo Verde (nome ufficiale República de Cabo Verde, Repubblica di Capo Verde), è un'isola dell'oceano Atlantico, situa-



tata 620 km a ovest del punto più occidentale dell'Africa. Ex colonia portoghese, Capo Verde divenne indipendente nel 1975. Ha una superficie di 4.033 km² e una popolazione di 421.000 abitanti.

Capo Verde ha un clima tropicale secco, caratterizzato da lunghi periodi di siccità. Le siccità prolungate sono un problema sempre più grave per questo arcipelago roccioso che non possiede riserve rinnovabili di acqua dolce. Solo il 10,2% (1997) del territorio totale di Capo Verde è arabile, e il 20,8% (2005) è coperto da vegetazione arborea. Grave problema della siccità è la desertificazione.

La popolazione è composta in prevalenza (71%) da creoli o mestiços, discendenti dall'unione dei coloni europei con le popolazioni africane, mentre gli altri abitanti sono di ceppo africano. I tassi di incremento demografico sono sempre stati elevati. La forte natalità e le ricorrenti siccità, hanno favorito l'emigrazione. Si stima che più di 600.000 capoverdiani o loro discendenti vivano attualmente all'estero; più della metà risiedono negli Stati Uniti.

La lingua ufficiale è il portoghese, tuttavia viene abitualmente utilizzato un dialetto creolo che unisce al portoghese molti elementi africani. Il 94% della popolazione professa la religione cattolica.

Rifiuti 2007

Bene la differenziata

Dati molto positivi sul fronte immondizia giungono dall'Osservatorio provinciale rifiuti. La statistica si riferisce al 2007. Il Consorzio del Chierese al quale



aderisce anche Pavarolo, ricicla sempre e supera quota 63%. Nella stessa classifica il nostro paese sta al quinto posto con il 66,4% di differenziata. Ci siamo fatti bagnare il naso solo da Pecetto, Baldissero e Pino. Altro record i chili di immondizia prodotti mediamente per abitante. La media del Consorzio è di 428 chili pro-capite, mentre Pavarolo ne produce solo 294. Confortanti anche i dati che riguardano il costo del servizio: 109 euro per abitante contro la media della Provincia di Torino di 141. Nonostante ciò, dai vertici del Consorzio Chierese dichiarano di voler ancora ridurre la spesa



dei cittadini. Per noi di Pavarolo sarebbe auspicabile il passaggio da tassa fissa (TARSU) a tariffa. La tassa è in funzione, tra l'altro, delle superfici degli edifici. La tariffa, invece, riguarda principalmente le quantità di immondizia prodotta dalle singole famiglie.

Donatori di sangue in festa



L'annuale festa del gruppo donatori di sangue dell'AIDAS di Montaldo, Pavarolo, Bardassano, si è svolta quest'anno nel nostro paese. L'appuntamento

era domenica 12 ottobre. Dopo la messa nella chiesa parrocchiale il corteo dei donatori ha sfilato per vie del paese accompagnato dalle note della Banda Musicale di Marentino. Alla scuola, il presidente Giordano Ferronato ha presentato il suo gruppo alle autorità e ai presenti. E' seguita la premiazione dei donatori benemeriti. Al termine, i donatori e le loro famiglie si sono ritrovati per il tradizionale pranzo presso il ristorante "Il Castello" di Pavarolo.

Ed ecco i premiati di quest'anno:

Medaglia d'argento (20 donazioni): **Alberto Bossi** (Pavarolo), Annalisa Zanotol (Montaldo).

Medaglia di bronzo (13 donazioni): Enrico Bauducco (Montaldo), **Andrea Bertassello** (Pavarolo), **Fabio Vola** (Pavarolo), **Ermelina Zampieri** (Pavarolo).

Diploma di benemerita (7 donazioni): Ferdinando Isolato (Montaldo), Santo Rusignuolo (Montaldo), **Marco Spallino** (Pavarolo), **Luigi Tamagnone** (Pavarolo).



L'esposizione delle opere nelle sale del castello di Pavarolo

La Biennale Internazionale di Pittura, "Premio Felice Casorati 2008", riservata agli allievi delle Accademie di Belle Arti italiane, consolida e accresce sempre più il proprio prestigio di edizione in edizione. Dopo il gemellaggio con l'Accademia polacca di Cracovia di due anni fa, questa sesta edizione ha suggerito la collaborazione con quella spagnola di Barcellona. Al vernissage di sabato 6 settembre, a cui è fatto da sfondo la suggestiva cornice del castello di Pavarolo, si sono stretti attorno ai giovani talenti italiani ed iberici vincitori, un folto pubblico, numerosi artisti di fama, estimatori e autorità. Il sindaco Sergio Bossi che, raccogliendo il testimone del suo predecessore ed iniziatore Enrico Roccati, ha lanciato la rassegna pavarolese nell'universo artistico internazionale, ha



anche attraverso la creazione nuovi posti di lavoro". Un discorso molto apprezzato per la sua originalità e determinazione, tanto che il presidente della Provincia Saitta, ha tracciato un parallelo sull'efficacia delle iniziative pavarolesi con quelle dell'esperienza positiva di Torino e del Piemonte, in occasione delle Olimpiadi invernali. Il comitato promotore della Biennale è composto da prestigiosi nomi di artisti, molti dei quali appartenenti a pieno titolo alla famiglia pavarolese: Francesco (figlio di Felice Casorati), Nino Aimone, Romano Campagnoli, Nando Luraschi, Riccardo Cordero, Mauro Chessa, Giacomo Soffiantino; critici e studiosi d'arte come Angelo Mistrangelo, Piero Quaglino, Josep Montoya e Domènec Corbella della Facoltà

fatto gli onori di casa puntualizzando che: "Pavarolo vuole giocare tutte le sue carte su più tavoli. Infatti il paese ha molto da offrire: cultura, arte, ruralità, enogastronomia, turismo. La loro valorizzazione sarà un forte traino per promuovere il nostro territorio e produrrà benefici per la nostra comunità

di Belle Arti di Barcellona.

La politica era invece rappresentata da: Antonia Saitta (presidente della Provincia di Torino), gli assessori regionali Deorsola e Pentenero, il consigliere regionale Leo rappresentante del ministro Bondi, il vice presidente del consiglio provinciale Cerchio, tutti i sindaci dei Comuni dell'Unione della Collina Torinese, il sindaco



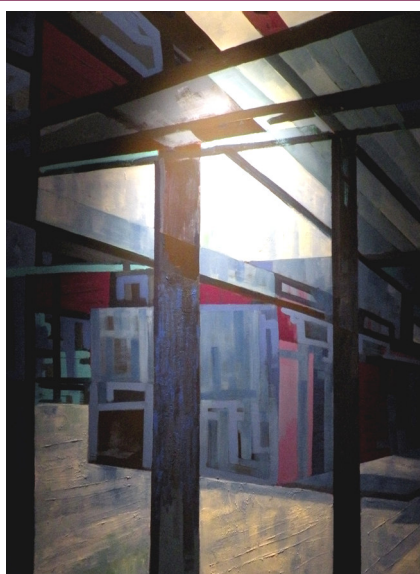
L'artista Francesco Casorati

co di Chieri Gay, alcuni rappresentanti della vicina Comunità collinare Alto Astigiano e dei Comuni del chierese.

Presente anche una delegazione di Le Cheylas la cittadina francese gemellata con Pavarolo.



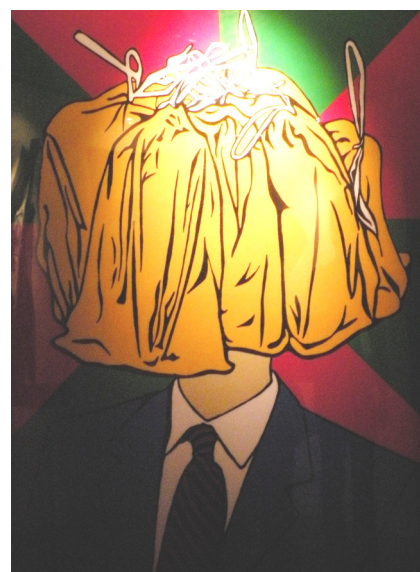
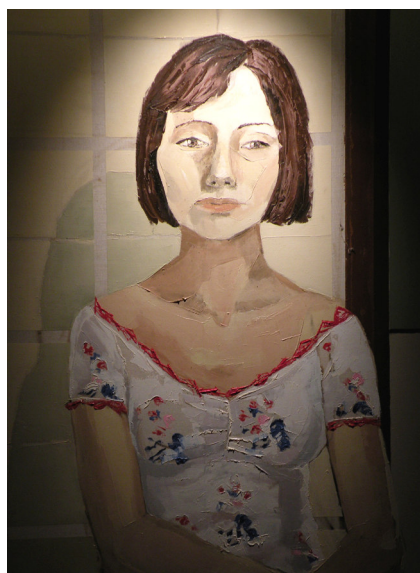
Il presidente della Provincia Saitta con il sindaco di Pavarolo Bossi



"Reina Sofia" di Elena Nepi (in alto)

"Sabato giugno" di Elisa Zadi (a destra)

Le opere premiate



"El ombre del ano" di Alberto Prado che verrà riprodotto a mosaico in via Rubino

FOTO DI CLASSE ANNO 2008- 2009

Scuola Primaria

CLASSE 5^a



CLASSE 4^a

CLASSE 3^a



CLASSE 2^a



CLASSE 1^a

Scuola Materna

Classe del Bruco



Classe del Trenino

Vacanze italiane e vacanze americane

di Marina Minarelli Fornasari, nostra corrispondente da Washington D.C.



Come trascorrono le vacanze gli americani? - mi domando dalla redazione di

"Pavarolo Informa". Beh, la prima cosa che mi viene in mente è: che qui negli USA non si va in vacanza! ... Un'affermazione non completamente vera. Sono comunque due modi diversi della gente di concepire la vita quotidiana e quindi anche andare in ferie.

Quando accendo la televisione italiana (via satellite seguo RAI International) sento sempre che da Aprile a Settembre, in occasione dei weekend e delle ferie, in Italia ci sono sempre lunghe code di auto ai caselli autostradali, snervanti attese per imbarcarsi sui traghetti, treni stracolmi all'inverso simile, disagi agli aeroporti. Tutto ciò perché gli italiani fuggono dal tran-tran quotidiano per andare in vacanza. Qui, in USA, si percepisce che se l'italiano non va in vacanza regolarmente, chissà quale cataclisma potrà capitargli! Negli Stati Uniti invece, la gente ha pochi giorni di ferie nel corso

dell'anno: 15 giorni, massimo 3 settimane. Le vacanze non sono vissute quindi come un'esigenza irrinunciabile.

Le mete preferite delle famiglie americane sono sicuramente i Parchi Nazionali, dove si campeggia con i propri bambini, immergendosi nella bellissima natura selvaggia. Questo tipo di vacanze dà la possibilità alla famiglia di stare unita e di vivere esperienze davvero affascinanti, a stretto contatto con la natura e, come dicono qui, a rafforzare il legame fra genitori e figli. Altri vanno al mare, ma sempre per pochi giorni. Le spiagge in genere sono quelle più vicine a casa, non bellissime, ma con la sabbia, difficilmente affollate, anche perché gli spazi qui sono esageratamente grandi. Ricordo che una volta a Ferragosto, che qui non è giorno di festa, andai al mare in una rinomata località e, in spiaggia, i bagnanti più vicini a noi erano a 500 metri di distanza.

In America il lavoro è visto come un fatto positivo di cui essere orgogliosi. Chi non lavora è guardato con sospetto. Il lavoro è necessario: qui la vita è molto cara. Il sogno dell'americano medio è quello di comperare casa, di mantenere

a un buon livello di vita per propria famiglia, dando ai figli le basi per costruirsi una avvenire e rendendoli indipendenti. Durante le vacanze, le città americane non si fermano mai, i negozi, gli uffici e le aziende sono sempre aperti. Tutte le feste da quella del lavoro (1° maggio) a quella del Presidente, vengono rigorosamente programmate il lunedì per permettere alla gente weekend più lunghi, ma niente ponti!!! Il resto delle vacanze si consuma alla spicciolata, per non fermare i ritmi delle città che devono continuare senza interruzioni.

Forse qui, negli USA l'esigenza di fughe dalle città non c'è perché, a parte le grandi metropoli come New York, la maggior parte della gente vive nei sobborghi, in casette con giardino, magari con piscina. Un po' come la gente di Pavarolo che va a lavorare a Torino. Conseguenza: se vivi in una bella casetta in mezzo al verde, che bisogno hai di fuggire?

Rimane comunque la curiosità di visitare posti lontani, città d'arte, un bel viaggio in Italia: una delle mete più ambite dagli americani!

I NOSTRI AMICI ANIMALI di Barbara Cicero, medico veterinario



Circa due anni fa ho abbandonato la grigia e caotica città di Torino per i colori ed il silenzio della collina. Lo splendore di Pavarolo non è solo nei suoi boschi e nelle sue sterminate distese di verde, ma anche nella fauna selvatica: volpi, poiane, gufi, allocchi, cinghiali e gli ormai rarissimi scoiattoli rossi. Non è un caso che mi colpisca la fauna: sono medico veterinario. A pochi chilometri da Pavarolo, a San Raffaele Cimena, ho aperto un ambulatorio. Spesso mi chiamano per curare animali che in città ormai non esistono più. L'esercizio della mia professione

mi ha insegnato ad amare gli animali molto più di quanto non li amassi prima. Dal contatto con gli animali infatti, ho ricevuto le più grandi manifestazioni di riconoscenza e le maggiori soddisfazioni. I lati penalizzanti della mia professione riguardano per lo più i costi di talune terapie. Purtroppo non esistendo una mutua anche per gli animali, induce molte persone a trascurarli ritenendo che la medicina veterinaria possa essere meno dignitosa di quella umana. In tutta Europa, invece, la medicina veterinaria ha fatto enormi progressi e viaggia parallela a quella umana. Inoltre, molto spesso gli animali sono un modello di studio per le patologie umane, come i tumori e le malattie da retrovirus, solo per citarne alcune.

Di questi fatti che riguardano i nostri amici animali, propongo sia interessante

ed utile aprire un dialogo con i pavarolesi attraverso un piccolo spazio, su questo periodico. Dal canto mio, come medico veterinario, cercherò di rispondere a curiosità e dubbi dei lettori di "Pavarolo Informa", come l'esistenza di specialisti anche in medicina veterinaria, o di cure e strumenti molto sofisticati per la diagnosi e la terapia di gravi patologie. Inoltre, non dimentichiamo che spesso molti giornali divulgano notizie non coincidenti con la realtà, creando confusione: è capitato con la questione dei microchip ed in precedenza con la BSE o il morbo della "mucca pazza", o con l'influenza aviaria.

INFO: La dottoressa Barbara Cicero abita a Pavarolo, in via Tetti Aprà 18. Ambulatorio a San Raffaele Cimena, in via Torino 5. Tel.: 3356876623.

MONDO SCUOLA

SETTEMBRE

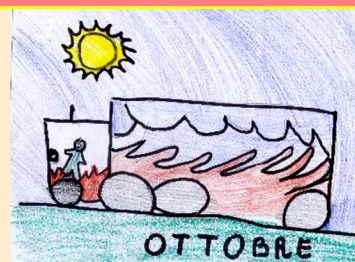
Ara settembrina,
fresco la sera
e caldo la mattina



PROVERBI DEL MESE

OTTOBRE

Ottobre piovoso
campo prosperoso



PRO LOCO Appuntamento

Il Direttivo della Pro Loco ha indetto un' Assemblée per sabato 29 novembre ore 21 presso la Scuola Elementare, aperta a tutti i Soci Pro Loco e a quanti volessero iscriversi.

L'ordine del giorno dell'Assemblée oltre alla rendicontazione sulle Feste 2008 ed in particolare sulla festa di S. Secondo 2008, si richiederà la disponibilità di qualche socio di buona volontà a far parte del Direttivo per poter avere nuove forze e nuove idee per la realizzazione delle nostre feste.

Tortissima Che torte!!



Il pavarolese Riccardo Gioachin alla guida della CRI di Chieri

Pagina 17



Il timone della Croce Rossa di Chieri è stato affidato al giovane pavarolese Riccardo Gioachin. La nomina ad ispettore avviene dopo 11 anni di attività come volontario del soccorso. Riccardo ha infatti dedicato gran parte del suo tempo libero dell'ultimo decennio a questa lodevole e indispensabile attività a favore di chi soffre. Ora sarà lui a guidare e coordinare i turni e i servizi di circa 180 volontari di soccorso che si avvicendano presso la sede di Chieri in via S. Silvestro in tutte le ore: 24 ore al giorno per 7 giorni la settimana, senza un attimo di tregua. Al nuovo incarico Riccardo Gioachin giunge con una buona dose di espe-

rienza maturata come vice del suo predecessore Giampiero Del Tito, che è stato promosso ispettore provinciale della CRI.

Quali saranno i prossimi impegni del giovane ispettore pavarolese? *"Innanzitutto essere sempre più vicini alla popolazione."* - ha detto Gioachin in un'intervista al *"Corriere di Chieri"* - *"Stiamo organizzando attività nelle scuole e iniziative in piazza per dare un servizio utile ai cittadini come la misurazione della pressione arteriosa e della glicemia"*. E' con soddisfazione e un pizzico d'orgoglio tutto pavarolese che auguriamo un buon lavoro al neo ispettore Riccardo che conclude con un appello: *"Aspettiamo aspiranti volontari per il nuovo corso formazione che inizierà a dicembre"*.

A scuola di Arti Marziali con il maestro Fasano



Riprendono a settembre i corsi di arti marziali del maestro Piero Fasano presso la scuola primaria "Casorati" di Pavarolo. Le lezioni si terranno il martedì e il giovedì dalle ore 19,30 alle 21. Potranno partecipare tutti dai dodici anni in su.

HUNG GAR KUNG FU - E' lo stile degli antichi eroi cinesi. Dal 1800 al 1930 in Cina si praticavano molte tecniche di combattimento, tutte egualmente famose ed efficaci. Le varie scuole di arti marziali si confrontavano periodicamente sfidandosi e contrapponendo i loro migliori atleti per la conquista del primato. I combattimenti avvenivano su una piattaforma rialzata ed erano seguiti da un pubblico molto interessato ed attento. Gli sfidanti si affrontavano a contatto pieno. L'incontro terminava solo quando uno dei due concorrenti si arrendeva o veniva squalificato dalla giuria per fuoriuscita dal

quadrato di gioco.

Nella Cina meridionale si distinsero 10 combattenti straordinari, ricordati dalla gente come le *"Dieci Tigri di Canton"*. Questi atleti perfezionarono i loro stili rifacendosi ai caratteri di alcuni forti animali. Le tecniche più potenti e dirette erano, senza dubbio, quelle della famiglia Hung (Hung Gar = famiglia Hung). Il più popolare tra questi leggendari combattenti fu sicuramente Wong Fei Hung. Egli venne ricordato come uno dei più grandi esperti del Kung Fu dello stile Hung. Wong fu anche molto apprezzato dalla sua gente per le sue virtù patriottiche e per la sua conoscenza della medicina tradizionale cinese. Il suo stile, tramandato di generazione in generazione, è giunto oggi fino a noi quasi completamente intatto. Grazie ai suoi maestri, il sifu (maestro, padre) Piero Fasano, cintura nera di terzo grado, continua a tramandare queste antiche tradizioni cinesi ai suoi allievi. **(Info: maestro Piero Fasano, tel.339-5791334)**



La scomparsa della signora Ginevra. "Pavarolo Informa" ricorda Ginevra Salvalaggio in Borgnese che ha lasciato questa vita lo scorso mese di settembre. Ginevra, anche attraverso il racconto della sua storia personale e della sua famiglia (pubblicata nel numero di maggio- giugno 2007), era, insieme al marito Piero, nostra preziosa testimone della memoria storica della comunità pavarolese che noi cerchiamo di ricostruire attraverso la rubrica *"S na ricorduma..."*. La nostra Gent'. All'amico Piero e alla sua famiglia porgiamo le nostre più sincere condoglianze.

La voce della Parrocchia

Chiude in positivo anche il salvadanaio della parrocchia con la festa di San Secondo. Il ricavato sarà destinato alla continuazione dei restauri della chiesa. Le due ormai collaudate iniziative organizzate dai parrocciani hanno infatti fruttato 2.644 euro: 690 euro il banco di beneficenza più altri 1.954 euro dal pranzo parrocchiale. Il banco di beneficenza ha impegnato un bel gruppo di donne che si sono mobilitate negli scorsi mesi di giugno e luglio per la raccolta e la preparazione dei premi. Completamente in attivo il pranzo parrocchiale preparato ed offerto dai generosi volontari.



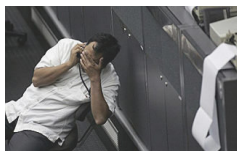
Domenica 5 ottobre Cresime a Pavarolo. Don Ennio Bossù (Rettore dei Seminari di Torino) e Don Marino con Sara Michetti, Elisabetta Fenoglio, Matteo Bosco, Ettore Dafarra.

Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
Fax +39.011.9408629
E-mail: pavaroloinforma@yahoo.it
Pavarolo Informa è anche pubblicato
su www.comune.pavarolo.to.it
una settimana prima della consegna del
cartaceo nelle casette postali.
Ci si riserva la facoltà di pubblicare il
materiale pervenuto.

Realizzazione: Enrico Aliberti, Andrea Ghignone, Gianfranco Ghignone.

Contributi: Spizzichino, Nella Gai, Francesco Poggioli, Alessandra Natta con Alunni e Maestre delle Scuole, Alejandro Michetti, Barbara Cicero.

A proposito di risparmio garantito... di Francesco Poggioli



A seguito della crisi finanziaria di questi giorni, rispondiamo ad alcune frequenti domande.

I conti bancari sono garantiti?

Sì: il Fondo interbancario di tutela dei depositi (FITD) garantisce i conti bancari fino ad Euro 103.291 per depositario. La somma riguarda ciascun cliente e ciascuna banca se si hanno conti in più banche. Il limite resta a 103.291 Euro totali se si hanno più conti nella stessa banca. Per i conti contestati, la garanzia vale per ciascun cointestatario: se moglie e marito hanno un conto in comune la garanzia sale ad Euro 206.582.

E i conti online?

Che siano online o in una filiale bancaria, i conti correnti presentano le stesse garanzie: fino ad Euro 103.291 per depositario, nelle stesse forme e modalità valide per i conti correnti "tradizionali".

Sono sicuri i titoli di Stato?

Lo Stato garantisce i Buoni ordinari del Tesoro e gli altri titoli pubblici come CTZ, CCT o BTP e si impegna a restituire a chi li sottoscrive, a scadenze prestabilite, la somma investita oltre a un interesse che varia in base alle condizioni del titolo e alle oscillazioni del mercato.

E i libretti postali?

I libretti postali sono garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti, una società per azioni controllata per il 70% dallo Stato attraverso il Tesoro e per la restante parte da fondazioni, soprattutto bancarie. Il loro livello di garanzia è dunque del tutto assimilabile a quello offerto dai titoli di Stato italiani.

Gli assegni circolari sono sicuri?

Anch'essi sono garantiti dal FITD per gli stessi importi indicati per i c/c bancari. Ogni istituto che emette gli assegni circolari deve depositare una cauzione presso la Banca centrale proporzionata all'ammontare dei titoli emessi.

Qual è la situazione per i fondi comuni?

I fondi comuni sono organismi di investimento collettivo del risparmio, prodotti da società di gestione del risparmio (SGR). Gli attivi sono custoditi da una banca depositaria. In caso di liquidazione della banca i patrimoni dei fondi comuni restano di proprietà del risparmiatore e gli vengono restituiti. Ovviamente l'andamento del mercato influenza il valore delle quote, che può salire o scendere.

E per i fondi pensione?

Come i fondi comuni, anche i fondi pensione hanno un patrimonio separato da quello delle società che li gestiscono e quindi non sono coinvolti da una liquidazione di queste.



L'angolo delle Voci a cura di Spizzichino



Letti per voi:

- Il medico al paziente: la crisi è oramai superata... sempre che abbiate 200 euro.
- Il cuore è a posto, il polso è buono, il respiro regolare... - che peccato, osserva il malato, dover andare all'altro mondo in ottima salute!
- Tra bambini d'altri tempi: lo sai, Roberto, che i bambini li porta la cicogna? Sì, ma noi siamo poveri e la mamma li fa in casa.

LA VERA RICCHEZZA - Breve racconto di un famoso scrittore che deve far meditare...

Un giovane si lagnava perché era povero. Iddio non mi ha dato nulla- diceva- non oro, non terre, non palazzi. Si è dimenticato di me. E' stato avaro. L'udì un vecchio saggio.

-Sei proprio sicuro che Iddio non ti abbia dato nessuna ricchezza?

-Come no? - rispose sicuro il giovane - Vedi? Io non ho nulla!

Il vecchio sorrise: -Tu hai due splendidi occhi- disse al giovane - Li cederesti per aver un palazzo? - No davvero - rispose il giovane.

- E una mano la daresti per un pugno d'oro? - No.

-E una gamba per un campo? -No.

E l'udito per un mobile? -No.

E il tuo stomaco per un gioiello? - No.

E il tuo fegato per un potere? - No.

E il tuo cuore per una carrozza? No, eppoi no.

- E allora non ti lagnare. Vedi che Iddio ti ha fatto più ricco di quel che credi. Tu hai tanti tesori e non te ne accorgi. Se però venissero a mancare, ti avvederesti a un tratto qualesia la vera ricchezza.

TOLSTOI

POESIA : GIROTONDO DEL FANNULLONE



Il lunedì, ch'è il dì dopo la festa,
Dio, che mal di testa,
non posso lavorar!

Il martedì mi siedo sulla soglia
Ad aspettare la voglia
Che avrò di lavorar.

Il mercoledì preparo i miei strumenti:

ma, ahimè, c'è il mal di denti,

non posso lavorar.

Il giovedì, che fa così bel tempo,
davvero non mi sento
di andare a lavorar.

Il venerdì, c'è il dì della passione;

mi metto in devozione,

non posso lavorar.

Sabato si ch'è proprio il giorno buono:

ma per un giorno solo

che vale lavorar?

DIEGO VALERI (1887-1972)

PROVERBI

- L'ottobre profumato, è ancora estivo rende il cuor gaio e l'animo giulivo
- Quando novembre il vin non è più mosto le castagne son buone lesse e arrosto

SANTI DEL MESE. Auguri di buon onomastico a tutti coloro che si chiamano:

Gregorio (3-9) Umberto (6-9) Giustina (7-9) Teresa (15-9) Sofia (18-9) Gennaro (19-9) Matteo (21-9) Maurizio (22-9) Raffaele, Michele, Gabriele (30-9) Gerolamo (30-9) Gerardo (3-10) Francesco (4-10) Bruno (6-10) Daniele (10-10) Edoardo (13-10) Luca (18-10) Irene (20-10) Donato (22-10) Daria (25-10) Fiorenzo (27-10) Simone (28-10) Germano (30-10).